



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale
per gli Appalti e Contratti

Servizio appalti lavori pubblici
Ufficio gestione gare lavori pubblici

Via Dogana, 8 - 38122 Trento

☎ 0461.496444 - ☎ 0461.496422

serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

NOTA DI CHIARIMENTO

Trento, **17 FEB. 2014**

Prot. n. S171/2013/85950 /3.5-805

Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TRENTO 3 – VERSIONE SOTTOMONTE – E RETTIFICA S.S. 12.

A seguito delle richieste di chiarimento formulate da un concorrente interessato a partecipare alla gara in oggetto, il competente Servizio Opere ambientali con nota prot. n. 80465 dd. 13/02/2014 ha precisato quanto segue.

Quesito:

In relazione alla procedura in oggetto, si chiede l'autorizzazione ad accedere all'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento per effettuare indagini e sondaggi di natura geologia e geotecnica.

Risposta:

Nel confermare preliminarmente la perdurante validità del decreto di accesso ai fondi, già utilizzato per l'effettuazione di misurazioni e sondaggi riportati in progetto, si rende tuttavia necessario chiarire le modalità di accesso alle aree interessate dall'intervento.

1) risulta necessaria l'esatta individuazione catastale delle particelle interessate al sopralluogo. Nel quesito posto non si comprende a quali aree si faccia riferimento.

2) se l' "area dell'intervento" è intesa come areale dell'impianto e della stazione di sollevamento, soggette a procedimento di esproprio, le modalità di accesso per l'effettuazione di sondaggi è relativamente semplificata (fermo restando che i dati di alcuni sondaggi sono già allegati in progetto). Se invece l'intervento riguarda i tracciati della condotte, soggette a procedura di asservimento, è necessario segnalare che le fasce di occupazione temporanea (necessarie per l'eventuale transito di mezzi) saranno disponibili solamente al momento della consegna del cantiere, essendo l'indennizzo a titolo oneroso commisurato sulla durata dell'occupazione e sui danni arrecati per l'estirpazione delle piante. Questo significa che l'eventuale accesso con mezzi per l'effettuazione di sondaggi invasivi lungo il tracciato delle condotte richiede una procedura di riconoscimento preventivo del danno arrecato alle colture presenti, la cui tempistica pare, giunti alla data odierna, difficilmente compatibile con la prossima

scadenza della consegna dell'offerta. Se invece l'accesso si limitasse all'effettuazione di prove non invasive per le colture presenti (come ad es. prospezioni geoelettriche) l'accesso è consentito nelle modalità descritte al punto successivo. Si segnala che nel sito ove è reperibile la documentazione progettuale è stata inserita un'ulteriore cartella, denominata "stratigrafie", nella quale sono visibili ulteriori dati messi a disposizione dal Servizio Geologico della PAT.

3) in ogni caso per l'accesso è necessaria la segnalazione dei nominativi delle persone che accedono alle aree (legale rappresentante dell'impresa o direttore tecnico o procuratore o altro dipendente munito di specifica delega - da consegnarsi al momento dell'accesso), che dovranno essere accompagnate da funzionari del Servizio Opere Ambientali, nonché la durata temporale delle operazioni. Per esigenze organizzative, l'accesso deve essere concordato telefonando obbligatoriamente al num. 0461/492760 (geom. Ivano Marchi) o al num. 0461/492759 (arch. Sergio Bertoldi).



IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -